



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z



C O N S O N N I

Famiglia originaria dal villaggio oggi abbandonato di Consonno (provincia di Lecco), frazione di Olginate, il cui etimo dovrebbe essere tratto da un antico nome personale (forse gallico, visto il suffisso «-onno») come Cossonus da Causo-Causus (pronuncia antica Cosso-Cossus).

Il più antico personaggio conosciuto con questo cognome è un Petrus de Consonno abitante a Milano nell'anno 1185, mentre a Monza risulta presente la famiglia di Zaninus de Consonno il quale nel 1487 versa il proprio contributo a suo nome e per i suoi discendenti per l'iscrizione alla Comunità dei Mercanti locale.

A Lissone la presenza dei Consonni è registrata dagli inizi del XVIII secolo con Carlo Consonno, il quale nel 1721 lascia un legato che, per conto degli eredi del fu Carlo Arosio di Lissone, si obbliga affinché si faccia celebrare con ogni decoro la festa della Madonna Assunta presso l'Oratorio omonimo in Lissone, soggetto al juspatronato della nobile famiglia Verri.

Famiglie dall'A alla Z

I suoi due figli Giovanni e Pio compaiono entrambi tra i proprietari di piccoli fondi in Lissone (un piccolo bosco di castagne situato verso il confine con Desio, un orto in borgo situato dietro all'edificio della Posta attuale e una casa d'abitazione) rilevati dal Catasto teresiano, Giovanni nella prima giunta del 1722, Pio nei rilievi e aggiornamenti del 1748-59.

Da un Antonio (probabilmente fratello dei precedenti) e da Romina Arosio nasce nel 1751 Girolamo, contadino di Lissone che muore nel 1816. Dal Registro del Ruolo di Popolazione del Comune di Lissone del 1823 risulta la famiglia di composta da Paolo Consonno figlio di Carlo, nato a Lissone nel 1748, vedovo, che vive con i figli Giovanni (nato nel 1768 e sposato con Arosio Maria Antonia, dalla quale ha avuto Mansueto nel 1813, Giacomo nel 1815 e Carolina) e Carlo (nato nel 1780 e sposato con Marone Martina, classe 1794, dalla quale ha avuto Giuseppe nel 1814, Maria Teresa nel 1816, un figlio nato morto nel 1818, Gaetano nel 1822 e Angiola); tutti sono contadini a Lissone. Nel 1838 le cose cambiano di poco: capofamiglia ora è Giovanni, figlio del defunto Paolo, che costituisce ancora una famiglia unica con il fratello Carlo.

Nel 1844 la famiglia Consonni è costituita da Giuseppe, che morirà di colera a 46 anni nel 1855, figlio del fu Carlo, che vive con la moglie Erba Matilde (nata nel 1818 a Lissone), con il fratello Gaetano celibe, il cugino Mansueto e la moglie Tremolada Angela e il loro figlio Giovanni, e con la madre Marone Martina vedova Consonni, tutti contadini.

Nel 1850 la famiglia è così composta: Giuseppe, la moglie Matilde, il figlio Pietro (1848); con loro vivono ancora il fratello Gaetano e la famiglia del nipote Mansueto arricchita di vari figli oltre a Giovanni (1842): Carlo (1845), Maria Teresa (1847) e Luigia (1849); in più con loro vivono Carolina (1827) figlia del fu Giovanni e con la "reggitora" Martina Marone vedova Consonni, tutti contadini per un totale di 13 persone; abitano in Piazza Piscina, l'attuale Piazza Garibaldi.

Famiglie dall'A alla Z

Nel 1859 i nuclei familiari diventano due, quello di Gaetano Consonni figlio del fu Giuseppe, nato a Lissone nel 1822, di professione contadino, sposato con Santambrogio Rachele dalla quale genera Pietro (n. 1848), Paolo (n. 1851) e Maria (in seguito i due avranno anche Luigia nel 1856 e Carlo); con loro vivono poi Matilde, vedova di Giuseppe, e la nonna Martina Marone. Il secondo nucleo è quello del suddetto Mansueto, vive con i figli Giovanni (n. 1842), Carlo (n. 1845), Luigia e Maria Rosa, per un totale di 5 persone; entrambe le famiglie vivono ancora in Piazza Piscina.

Nel 1865 la famiglia di Consonni Mansueto, ormai vedovo, ha per capofamiglia Giovanni, che è sposato con Monguzzi Angiola. Anche il fratello Carlo, contadino, si è sposato con Ronzoni Rosa e avrà tre figli: Camilla (1874), Ferdinando (1878) e Teresa (1880). Con loro abitano in Piazza Garibaldi le sorelle Maria Teresa (1847) e Luigia (1850) per un totale di 7 persone.

Anche Paolo Consonni, figlio del fu Giuseppe, è diventato capofamiglia, fa il falegname ed è sposato con Santambrogio Melania (nata nel 1835); hanno i figli Antonio Luigi (1879) e Pietro (1881). Il fratello maggiore Pietro è rimasto invece celibe, fa il contadino e vive con loro in piazza Garibaldi.

Oggi in Lissone vivono 35 famiglie Consonni.